Vivo diseternato il canone della infinita negazione, sono destinato ad un luogo senza stelle ,la putrefazione non tradisce la vita: la compie. Brucio la mia preghiera per un eterno abisso senza fondo. La vita è assediata dai colori di questo tramonto, l’orologio ruba il tempo alle stelle ,ora il chiarore del giorno dorme,posso finalmente riposare nelle mie ferite.Sono un piccolo respiro estromesso dalla creazione che rotola senza luce risalendo il tempo. Approdo alla verità arrivando all’estremo confine delle parole così giungo a disprezzare il pensiero. Non mettere radici è un modo sicuro per trovare me stesso. L’umanità mi circonda come un vapore insopportabilmente untuoso: uomini mentono per padroneggiare la vita, uomini stanno in adorazione della volgarità, mentre ciò che è veramente da padroneggiare è ciò che non si può mai tradurre in Realtà: la Realtà va abolita. La logica sdrucciolevole dell’anima mi fa provare antipatia per le perfezioni che mi sono imposto ,per questo ho molto da fare con me stesso.